

Migranti, segnalato altro barcone contenente 100 persone

Federico Ferro - 20/01/2019



ROMA, 20 GENNAIO - Gli attivisti di *Sea Watch* ieri hanno portato in salvo 47 migranti: questi sono stati soccorsi su un gommone a 50 miglia al largo delle coste libiche. Dalla Ong sono arrivate le seguenti dichiarazioni: "Siamo ancora in zona Sar ma nessuno si è ancora assunto il coordinamento dell'operazione". "Chiediamo istruzioni e restiamo in attesa. Siamo stati rimandati ai libici che però non rispondono. Non c'è modo di parlare con loro, non rispondono neanche al telefono" continuano gli attivisti.

Intanto, da *Alarm Phone* - sistema di allerta telefonico utilizzato per segnalare imbarcazioni in mare - è stato segnalato un altro barcone contenente 100 persone – alcune delle quali potrebbero essere morte - a 60 miglia al largo delle coste di Misurata, in Libia. Così *Alarm Phone*: "Alle 10 di questa mattina siamo stati avvertiti di un'imbarcazione con 100 persone a bordo che stava tentando di attraversare il Mediterraneo. Alle 11 abbiamo ricevuto la loro prima posizione. Erano a 60 miglia al largo di Misurata (Libia), ma la situazione era calma e ci chiedevano di restare in standby, mentre tentavano di utilizzare un motore".

"Tra le 11:40 e le 12:20 le persone hanno cominciato ad andare nel panico. Volevano che informassimo le autorità, ma non quelle libiche. Abbiamo fornito loro assistenza legale, spiegando che Libia e Italia avrebbero sostenuto la responsabilità libica per l'area in cui erano. Alle 12:20 abbiamo ricevuto una nuova posizione.

Erano a 12 miglia più a est e avevano problemi di navigazione. Un bambino è incosciente o morto. Il natante sta imbarcando acqua. Chiedono aiuto, anche se questo potrebbe significare tornare in Libia" ha continuato *Alarm Phone*.

Su *Facebook*, il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha commentato la situazione: "Io non sono stato, non sono e non sarò mai complice dei trafficanti di esseri umani, che con i loro guadagni investono in armi e droga, e delle Ong che non rispettano regole e ordini. Quanto a certi sindaci e governatori di Pd e sinistra anziché denunciare la presunta violazione dei 'diritti dei clandestini', dovrebbero occuparsi del lavoro e del benessere dei loro cittadini, visto che sono gli italiani a pagare loro lo stipendio. Sbaglio?"

Anche a Palermo il presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, si è espressa in merito, affermando: "non possiamo rassegnarci ad accettare la morte di tanti poveri innocenti. Il Mediterraneo deve essere un mare di pace, non una fossa comune"

Federico Ferro

fonte immagine tpi.it